

DELIBERA A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DELLE OPERE A VERDE PRESSO I COLLEGI CARDANO DI VIALE RESISTENZA 17 E VOLTA DI VIA FERRATA 17 - PAVIA: AVVIO PROCEDURA DI GARA.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente per il Diritto allo Studio Universitario
dell'Università di Pavia

VISTE:

- La Delibera del Consiglio di amministrazione n.104 del 18 dicembre 2025 di approvazione del Bilancio di Previsione per l’esercizio 2026 e successive variazioni;
- La legge 7 agosto 1990, n.241 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”;

DATO ATTO della necessità di provvedere all’abbattimento e sostituzione di n.20 esemplari di Populus Nigra presenti presso il collegio Volta in quanto trattasi di esemplari pericolosi per l’incolumità pubblica e la fresatura di n. 4 ceppi di conifere presenti, resti di precedenti abbattimenti, presso il Collegio Cardano,;

VISTA la comunicazione del Presidente inoltrata al Comune di Pavia per la sostituzione di alberi ai sensi del DPR31/2017, allegato A, Voce A.14 (ns. prot.n.6043/2026), inerente il Collegio Volta;

PRESO ATTO che il servizio in oggetto, così come sopra descritto, somma un importo totale di € 21.840,00, comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribassi pari ad € 974,41;

VALUTATO di procedere all’affidamento diretto delle opere a verde presso i collegi Cardano e Volta, ai sensi dell’art. 50 comma 1. Lett. b) del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i. per l’importo di € 21.840,00, comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribassi pari ad € 974,41, oltre IVA 22%;

PRESO ATTO:

che tale procedura sarà espletata su piattaforma SINTEL, messa a disposizione da ARIA SpA di Regione Lombardia, nel rispetto dell’art. 25 del D.Lgs n.36/2023;

che si procederà all’aggiudicazione una volta eseguite le verifiche dei requisiti di carattere generale, economico-finanziaria e tecnico-professionale ai sensi del D.Lgs 36/2023e s.m.i.;

INDIVIDUATA quale contraente la Ditta Almoogreen Srl, avente sede in Viale Andrea Doria 56, Milano (MI), valutate le capacità tecnico-professionali che soddisfano le esigenze dell’Ente e delle strutture interessate presso le quali il servizio sarà erogato;

CONSIDERATO di impegnare la somma relativa alla base di offerta per l’affidamento in oggetto, pari ad € 21.840,00, comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribassi pari ad € 974,41, oltre IVA 22 %, per un totale di € 26.644,80 sul titolo 1° categoria 5° capitolo 2 articolo 00 “Spese di manutenzione agli impianti” – Competenza 2026;

VISTI gli elaborati di gara di seguito elencati ed allegati:

- Autocertificazione Artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023
- Disciplinare di gara
- Dichiarazione
- DUVRI
- Informativa sul Trattamento dei Dati Personali e sui Diritti dell’interessato
- Codice di comportamento

VALUTATO di nominare ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 36/2023 Responsabile Unico del Progetto, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 114 del medesimo Decreto, l'Ing. Claudia Vercesi Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente;

VISTI:

- il D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 *“Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;
- Il D.Lgs 31 dicembre 2024, n.209 *“Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”*;
- il D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DM 22 gennaio 2008, n. 37 *“Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici”*;
- *il Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36, approvato con Delibera di Consiglio n. 52 del 05 agosto 2024 e successivamente modificato ed integrato alla luce delle disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 209/2024;*

ASSUNTO il parere positivo del Direttore Amministrativo che attesta la legittimità e la correttezza del presente provvedimento;

con voti _____ espressi nelle forme di legge

Delibera

di dare avvio alla gara per l'affidamento diretto delle opere a verde presso i collegi Cardano e Volta, ai sensi dell'art. 50 comma 1. Lett. b) del D.lgs. n.36/2023, con la Ditta Almoogreen Srl, avente sede in Viale Andrea Doria 56, Milano (MI), per le motivazioni in premessa specificate;

di dare atto che l'importo dell'appalto relativo all'affidamento in oggetto è pari ad € 21.840,00, comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribassi pari ad € 974,41, oltre IVA 22%;

di impegnare la somma relativa alla base di offerta per l'affidamento in oggetto, pari ad € 21.840,00, comprensivo di oneri per la sicurezza non soggetti a ribassi pari ad € 974,41, oltre IVA 22 %, per un totale di € 26.644,80 sul titolo 1° categoria 5° capitolo 2 articolo 00 *“Spese di manutenzione agli impianti”* – Competenza 2026, provvedendo in fase di aggiudicazione all'impegno definitivo;

di acquisire per la procedura di gara in oggetto un codice identificativo di gara (CIG);

di nominare ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 Responsabile Unico del Progetto, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 114 del medesimo Decreto, l'Ing. Claudia Vercesi Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente;

di approvare gli allegati in premessa specificati e di seguito elencati:

- Autocertificazione Artt. 94 e 95 del D.Lgs 36/2023
- Disciplinare di gara
- Dichiarazione
- DUVRI
- Informativa sul Trattamento dei Dati Personali e sui Diritti dell'interessato
- Codice di comportamento

Il presente atto sarà inviato al RUP – Ing. Claudia Vercesi, all'Ufficio Tecnico e all'Ufficio Risorse Umane Finanziarie per gli adempimenti del caso.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

DISCIPLINARE PER L’AFFIDAMENTO DIRETTO DELLE OPERE A VERDE
PRESSO I COLLEGI CARDANO DI VIALE RESISTENZA, 17 PAVIE E VOLTA DI
VIA FERRATA 17 – PAVIA

Art. 1 - Premessa

La presente procedura è stata autorizzata con Delibera a contrarre n. __ del __/__/2026 nella quale viene nominato RUP l’Ing. Claudia Vercesi.

EDISU intende affidare il servizio in oggetto tramite affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.; la procedura di affidamento diretto verrà svolta mediante l’utilizzo della piattaforma telematica per l’e-procurement di Regione Lombardia ARIA - SINTEL nel rispetto dell’art.25 del D.lgs. 36/2023.

Art. 2 – Descrizione ed importi del servizio.

Il servizio richiesto è così composto:

Collegio Cardano	Quota parte per l’abbattimento controllato delle 4 conifere site nel giardino centrale. Asportazione della risulta e triturazione, conferimento a discarica. Compresa piattaforma aerea ed operatore munito di patentino. Compresi manodopera, macchinari, piattaforma e biotrituratore. A consuntivo.	€ 640,00
	Fresatura ceppi delle 4 Conifere abbattute presso Collegio Cardano. La rimozione sarà eseguita a mezzo fresaceppi semovente a disco e martelletti abbattenti. Compresa rimozione della risulta e smaltimento a discarica. Compreso noleggio macchinario fresaceppi e manodopera.	€ 850,00
Collegio Volta	Abbattimento controllato n.20 Populus nigra lungo la strada di accesso. Asportazione della risulta e triturazione, conferimento a discarica. Compresa piattaforma aerea ed operatore munito di patentino. Compresi manodopera, macchinari, piattaforma e biotrituratore.	€ 11.130,00
	Fresatura delle ceppaie a mezzo macchina fresaceppi semovente, con sistema a disco e martelletti di rottura. Compreso noleggio del macchinario. Compresa asportazione della risulta e conferimento a discarica. Previa verificare della necessità di intervento dell’impresa edile per "liberare" le ceppaie dagli autobloccanti e consentire la fresatura.	€ 2.850,00
	Fornitura e posa di n. 20 Acer campestre in vaso cfr 12-14 cm., compreso palo tutore e prima irrigazione manuale. Alberature di prima scelta.	€ 7.140,00
Di cui per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 974,41
Totale		€ 21.840,00



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Codice CPV: 77311000-3

Si prevede l'applicazione del CCNL AGRICOLTURA E FLOROVIVAISMO

L'appalto è finanziato con fondi propri dell'Ente.

Il Decreto di aggiudicazione definitiva sarà trasmesso all'Appaltatore via PEC ed avrà validità di stipula contrattuale e di verbale di consegna.

Art. 3 - Documentazione

Elenco dei documenti pubblicati sul portale SINTEL:

1. Disciplinare;
2. Fac-simile dichiarazione attestante gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed i costi della manodopera;
3. Autocertificazione art. 94 e 95 D.Lgs. 36.2023;
4. Codice di comportamento;
5. Informativa sul Trattamento dei Dati Personali e sui Diritti dell'interessato;
6. Modello DUVRI.

Art. 4 – Disciplina economica

L'importo contrattuale sarà determinato dall'offerta, definita come ribasso economico sull'**importo ribassabile pari ad € 20.865,59** comprensivo dell'importo per i costi della manodopera, addizionata dell'importo dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre all'IVA di legge.

L'importo sarà saldato in un'unica soluzione a seguito di presentazione di regolare fattura elettronica.

Art. 5 - Subappalto

Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta, nell'apposita sezione dell'autocertificazione in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, i servizi che intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. e la relativa quota; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

Art. 6 - Documentazione a corredo dell'offerta

A corredo dell'offerta, l'Operatore economico dovrà caricare sul Portale SINTEL la seguente documentazione

1. Disciplinare sottoscritto digitalmente per accettazione;
2. Dichiarazione attestante gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed i costi della manodopera, sottoscritta digitalmente;
3. Autocertificazione art. 94 e 95 D.Lgs. 36.2023, debitamente compilata, sottoscritta digitalmente e corredata di visura camerale;



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

4. Informativa sul Trattamento dei Dati Personali e sui Diritti dell'interessato sottoscritta digitalmente per accettazione;
5. Codice di comportamento sottoscritto digitalmente per accettazione;
6. Modello DUVRI, sottoscritto digitalmente per presa visione;
7. Polizza RCT che tenga indenne la stazione appaltante per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio

Art. 7 – Procedura di affidamento

Allo scadere del termine per l'invio dell'offerta, il RUP verificherà la correttezza e la completezza della documentazione amministrativa presentata: qualora questa risulti conforme alle prescrizioni di gara si procederà all'apertura della busta elettronica contenente l'offerta e, qualora anche questa risulti conforme alle prescrizioni, alla proposta di aggiudicazione. Nei casi previsti dall'art. 101 del D. Lgs. 36/2023 si farà ricorso all'istituto del soccorso istruttorio per sanare le carenze riscontrate.

L'aggiudicazione definitiva dell'affidamento avverrà per mezzo di apposito Decreto del Presidente del Consiglio d'Amministrazione a seguito di esito positivo delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni rilasciate; la sottoscrizione del presente disciplinare è da intendersi anche come esplicita autorizzazione da parte dell'Operatore economico alla eventuale consultazione del fascicolo Virtuale. Il Decreto di aggiudicazione definitiva verrà inviato all'affidatario via PEC.

Art. 18 - Foro competente

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione saranno deferite all'Autorità Giudiziaria ordinaria individuata in via esclusiva nel Foro di Pavia o Amministrativa secondo le rispettive giurisdizioni, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Art. 9 - Clausole finali

Come previsto all'art. 108, co. 10 del D.Lgs. 36/2023, EDISU si riserva la facoltà di decidere di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non saranno ammesse offerte superiori alla base d'asta.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

**AFFIDAMENTO DIRETTO PER LE OPERE A VERDE PRESSO I COLLEGI
CARDANO DI VIALE RESISTENZA, 17 PAVIE E VOLTA DI VIA FERRATA
17 – PAVIA.**

(da rendere, sottoscritta digitalmente da tutte le *persone abilitate ad agire come rappresentanti*, in carta semplice)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____
(Prov.) _____ il _____ residente a _____
in Via /Piazza _____ n. _____,
in qualita' di _____
dell'impresa/studio/ecc. _____
_____ sita in _____ prov. _____,
via _____, n. _____
tel. _____ email _____
P.I./C.F. _____

CONSAPEVOLE

- *delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;*

DICHIARA

1) Che le persone abilitate ad agire come rappresentanti, come risultante da visura o atto costitutivo, sono le seguenti:

a) _____ nato/a a _____ (Prov.)
_____ il _____ residente a _____ in Via /Piazza
_____ n. _____

FAC-SIMILE

**AFFIDAMENTO DIRETTO PER LE OPERE A VERDE PRESSO I COLLEGI CARDANO DI
VIALE RESISTENZA, 17 PAVIE E VOLTA DI VIA FERRATA 17 – PAVIA.**

(da rendere, sottoscritta digitalmente, su carta intestata)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.)
_____ il _____ residente a _____ in Via /Piazza
_____ n. _____, in
qualita' di _____
dell'impresa/studio/ecc. _____
_____ sita in _____ prov. _____,
via _____, n. _____
tel. _____ email _____
P.I./C.F. _____

CONSAPEVOLE

- *delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;*

DICHIARA

- che i costi stimati della manodopera per l'esecuzione dell'appalto sono pari ad € _____;
- gli oneri per la sicurezza aziendali relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per l'esecuzione dell'appalto sono pari ad € _____;
- Contratto nazionale applicato _____.

FIRMA



EDiSUPAVIA

E.Di.Su.

Ente Per Il Diritto Allo Studio Universitario

VIA SANT'ENNODIO n°26
c.a.p. 27100 - PAVIA (PV)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.)**

**AFFIDAMENTO DIRETTO DELLE OPERE A VERDE PRESSO I
COLLEGI CARDANO DI VIALE RESISTENZA, 17 PAVIA E
VOLTA DI VIA FERRATA, 17 PAVIA**

(art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)

INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, contiene la valutazione dei rischi da interferenza connessi all'affidamento diretto delle opere a verde presso i collegi "Cardano" di Viale della Resistenza, 17 Pavia e "Volta" di Via Ferrata, 17 Pavia. Gli edifici in questione sono situati nelle vicinanze del centro cittadino e sono collocati nei pressi del polo universitario.

Con il presente documento sono fornite all'Impresa esecutrice le informazioni relative:

- ai rischi specifici esistenti e ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui destinate ad operare nell'espletamento dei lavori;
- alle misure di sicurezza poste in essere in relazione alle, eventuali, interferenze.

La valutazione dei rischi da interferenza tiene conto che gli interventi si svolgeranno all'interno dei locali in gestione alla Edi.Su. Pavia; ***pertanto, durante lo svolgimento delle lavorazioni la medesima area sarà interdetta al normale utilizzo degli addetti/utilizzatori.***

La valutazione dei rischi è fatta con riferimento ai lavoratori dell'impresa esecutrice, alla presenza di personale e di studenti all'interno dei Collegi "Volta" sito in Via Adolfo Ferrata n°17 e "Cardano" sito in Viale delle Resistenza n°17.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.) è costituito dal presente documento che, eventualmente, potrà essere modificato o integrato con le specifiche segnalazioni delle Imprese esecutrici o dall'Amministrazione committente relative a interferenze sopravvenute.

DATI IDENTIFICATIVI COMMITTENTE

Ragione sociale	E.DI.SU. PAVIA – Ente Diritto Allo Studio Universitario
Indirizzo	VIA SANT'ENNODIO 26 - 27100 PAVIA (PV)
Codice fiscale	96053130181
Partita IVA	02205710185
Recapito telefonico	+39 0382 30 50 11
Fax	+39 0382 30 50 11
Mail / PEC	presidenza@edisu.pv.it protocollo@pec.edisu.pv.it

DATORE DI LAVORO

Nominativo	DOTT. AIMI ROBERTO
Qualifica	DATORE DI LAVORO/DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Indirizzo	VIA SANT'ENNODIO n°26 c.a.p. 27100 - PAVIA (PV)

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Cognome e Nome	ING. CAMMAROTA VITTORIO
Indirizzo	VIA GENERALE C.A. DALLA CHIESA S.N.C. 81030 PARETE (CE)
Codice fiscale	CMMVTR81R08F839A
Partita IVA	03172830618
Recapito telefonico	+39 081 189 09 458 +39 335 13 73 597
Mail / PEC	ambientesicurezza@studioproen.it vittorio.cammarota@ordingce.it

DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE

Cognome e Nome	
Indirizzo	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Recapito telefonico	
Mail / PEC	

RESPONSABILE DEI LAVORI

Cognome e Nome	DOTT. AIMI ROBERTO
Indirizzo	VIA SANT'ENNODIO n°26 – c.a.p. 27100 PAVIA (PV)
Recapito telefonico	+39 0382 30 50 11
Mail / PEC	presidenza@edisu.pv.it protocollo@pec.edisu.pv.it
Ente Rappresentato	E.DI.SU. PAVIA

DITTA APPALTATRICE DEGLI INTERVENTI:

Ragione sociale	
Indirizzo	
Telefono e Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Mail / PEC	
Numero iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione INPS	
Posizione INAIL	

Datore di lavoro	Nominativo	
	Qualifica	RAPPRESENTANTE LEGALE AMM.RE UNICO
	Recapito	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Nominativo	
	Recapito	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Nominativo	
	Recapito	
Medico competente	Nominativo	
	Recapito	

LAVORAZIONI

L'intervento progettato riguarda lavori di manutenzione del verde presso il "Collegio Volta" sito in Via A. Ferrata n°17 – c.a.p. 27100 Pavia (PV) e presso il "Collegio Cardano" sito in Viale della Resistenza n°17 – c.a.p. 27100 Pavia (PV). L'intervento progettato prevedono le seguenti lavorazioni:

COLLEGIO VOLTA

- Allestimento cantiere
- Preparazione, delimitazione e sgombero area di lavoro
- Approvvigionamento del materiale
- Verifica ed Utilizzo DPI Necessari alla Lavorazione
- Abbattimento controllato n.20 Populus nigra lungo la strada di accesso. Asportazione della risulta e triturazione, conferimento a discarica. Compresa piattaforma aerea ed operatore munito di patentino. Compresi manodopera, macchinari, piattaforma e biotrituratore.

- Fresatura delle ceppaie a mezzo macchina fresaceppi semovente, con sistema a disco e martelletti di rottura. Compreso noleggio del macchinario. Compresa asportazione della risulta e conferimento a discarica. Previa verificare della necessità di intervento dell'impresa edile per "liberare" le ceppaie dagli autobloccanti e consentire la fresatura.
- Fornitura e posa di n. 20 Acer campestre in vaso cfr 12-14 cm., compreso palo tutore e prima irrigazione manuale. Alberature di prima scelta.
- Messa in sicurezza e pulizia dell'area di lavoro
- Smantellamento dell'area di cantiere
- Smobilizzo cantiere

COLLEGIO CARDANO

- Allestimento cantiere
- Preparazione, delimitazione e sgombero area di lavoro
- Approvvigionamento del materiale
- Verifica ed Utilizzo DPI Necessari alla Lavorazione
- Quota parte per l'abbattimento controllato delle 4 conifere site nel giardino centrale. Asportazione della risulta e triturazione, conferimento a discarica. Compresa piattaforma aerea ed operatore munito di patentino. Compresi manodopera, macchinari, piattaforma e biotrituratore.
- Fresatura ceppi delle 4 Conifere abbattute presso Collegio Cardano. La rimozione sarà eseguita a mezzo fresaceppi semovente a disco e martelletti abbattenti. Compresa rimozione della risulta e smaltimento a discarica. Compreso noleggio macchinario fresaceppi e manodopera.
- Messa in sicurezza e pulizia dell'area di lavoro
- Smantellamento dell'area di cantiere
- Smobilizzo cantiere

L'impresa esecutrice deve assicurare la fornitura dei materiali di consumo e delle attrezzature utili per le lavorazioni, con esplicito obbligo di impiegare attrezzature/prodotti non pericolosi e conformi CE. Deve assicurare il massimo rispetto delle misure di prevenzione e protezione ed il massimo rispetto delle modalità di attuazione delle lavorazioni in ambienti dove è possibile che avvengano interferenze con il personale interno. Deve, altresì, assicurare che tutti gli interventi affidati verranno eseguiti in totale assenza di energia elettrica in riferimento, ovviamente, all'area oggetto d'intervento.

L'impresa dovrà essere sempre in possesso delle schede tecniche e delle schede di sicurezza di ogni prodotto/attrezzatura utilizzata.

CONTEMPORANEITÀ CON L'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

I locali in cui si svolgeranno gli interventi descritti in precedenza sono situati all'esterno del Collegio Volta sito in Via A. Ferrata n°17 – c.a.p. 27100 Pavia (PV) e del Collegio Cardano sito in Viale della Resistenza n°17 – c.in gestione alla E.Di.Su. Pavia.

L'impresa esecutrice dovrà operare all'esterno dei suddetti locali, quindi, al fine di limitare i rischi da eventuali interferenze, le attività lavorative verranno effettuate dalla ditta esterna delimitando progressivamente le aree di lavoro alle quali non vi potrà accedere personale impiegato e studenti.

Tutto il personale sarà opportunamente informato sulla tipologia di interventi da effettuare e sui giorni ed orari di lavoro dell'impresa esecutrice, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, soprattutto per quanto riguarda il trasporto dei materiali.

INFORMAZIONI E PROCEDURE GENERALI

INGRESSO DEI VEICOLI E SCARICO MERCI

L'accesso ai luoghi interessati dall'attività in appalto avviene tramite gli ingressi normalmente utilizzati dal personale/studenti.

I mezzi utilizzati hanno la possibilità di fermarsi e di eseguire le operazioni di scarico senza rischi poiché gli spazi sono sufficientemente ampi.

Verrà predisposta un'adeguata area di deposito temporanea per lo stoccaggio di materiali ed attrezzature utili per le attività di manutenzione.

Non vi sono specifici rischi da interferenza in quanto il transito avviene su percorso contingentato ed inibito a qualsiasi altra attività.

Occorre comunque transitare con cautela, fare attenzione alle condizioni dei luoghi di lavoro.

MANUTENZIONE DEI MACCHINARI – IMPIANTI – UTENSILERIA IN GENERE

I mezzi di trasporto, gli impianti, le macchine, le attrezzature e l'utensileria manuale portatile debbono essere sottoposti periodicamente ad operazioni di controllo e verifica affinché siano sempre efficienti. Le operazioni debbono essere eseguite secondo le modalità riportate nei libretti in dotazione. Al fine di ridurre al minimo i rischi di infortunio, ogni operatore deve essere correttamente informato ed istruito a rispettare le seguenti principali regole:

- non abbandonare attrezzature o impianti o macchinari, anche per breve tempo, senza averli disattivati e posizionati in modo stabile e luogo adeguato (esempio: togliere l'alimentazione principale – azionare i freni di stazionamento – inserire le sicurezze – raccogliere materiali residui ed eventuali cavi di alimentazione –ecc.);
- segnalare immediatamente eventuali guasti, anomalie o difetti di funzionamento ecc.;

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Le imprese, prima di accedere alle aree interessate dall'esecuzione del contratto, dovranno assicurare (per il tramite dei propri rappresentanti qualificati) che siano state concordate le modalità di effettuazione delle attività e si impegnano sin d'ora che il personale dipendente:

- esponga la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza;
- sia a conoscenza delle procedure di emergenza e localizzi i percorsi di esodo e le vie di uscita attenendosi, in caso di evacuazione, alle disposizioni vigenti;
- indossi i dispositivi di protezione individuale ove prescritti;
- non ingombri le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occulti i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- non operi modifiche su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzato;
- eviti l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non si intrattenga presso l'infrastruttura oltre il tempo necessario per lo svolgimento delle attività né acceda in aree non strettamente pertinenti se non espressamente autorizzato;
- in caso di rinvenimento di materiale, imballaggi o cose in apparenza abbandonate e dalla incerta consistenza e/o origine, si limiti a segnalare l'anomalia agli organi competenti senza assumere alcuna iniziativa;
- nell'espletamento delle attività oggetto del contratto non crei barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro;
- non prenda ordini da estranei nell'esecuzione del servizio;
- che tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione della sicurezza, sia adeguatamente informato e formato, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI";

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI

Le aree di deposito devono essere idonee a contenere i materiali che si intende collocare. In particolare:

- Eventuali ripiani devono avere una superficie adeguata e devono essere dotati di fermi e/o bordi rialzati che impediscano la fuoriuscita accidentale degli oggetti depositati a causa di rotolamenti o sollecitazioni esterne sugli oggetti stessi e sulla struttura portante;
- Materiali di forma diversa devono essere immagazzinati con sistemi per la loro stabilizzazione;
- Essere chiaramente segnalate e delimitate;
- Non invadere percorsi di transito, vie di esodo o uscite di emergenza;
- Avere i piani di deposito (pavimenti, scaffalature, solai, ecc.) di portata idonea rispetto al peso dei carichi da depositare (verificare sempre che la portata massima consentita sia

compatibile con il peso dell'oggetto);

- Le aree di deposito devono essere realizzate in modo tale che gli oggetti vi possano essere collocati in posizione stabile;
- Limitare al minimo indispensabile il deposito e lo stoccaggio di materiali combustibili o infiammabili (al fine di limitare il più possibile il carico d'incendio);

Per il deposito dei materiali necessari alla lavorazione della ditta esterna sono individuate ed allestite apposite ed idonee aree, nello specifico una interna all'azienda ed una esterna.

IMPIANTI

Per, eventuali, ulteriori necessità circa l'attività affidata le imprese sono autorizzate, previo comunicazione scritta da parte del preposto di cantiere, ad usufruire dell'impianto elettrico di proprietà del committente, il quale è in possesso di dichiarazione di conformità.

GESTIONE EMERGENZE

All'interno degli immobili oggetto di tale affidamento diretto:

- esiste un documento di valutazione dei rischi con l'annesso piano di emergenza;
- sono presenti le cassette di primo soccorso;
- sono installati un congruo numero di estintori, adeguatamente posizionati;
- è presente la cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo;
- esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata e vengono fatte periodicamente le prove di evacuazione.

L'impresa deve preventivamente prendere visione della documentazione sulla sicurezza, della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Ogni lavorazione inerente lo svolgimento delle attività deve prevedere lo smaltimento di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Committente ed Imprese esecutrici

- Sia il Committente che le imprese devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- La segnalazione può essere effettuata mediante cartelli a cavalletto indicanti il pericolo, posizionati a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" dell'area interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
- I cavi elettrici devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo da inciampo.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.
- Ai lavoratori delle imprese sarà vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

ATTREZZATURE E ARREDI

È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà della E.Di.Su. Pavia se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento e consegnando copia degli attestati di formazione obbligatori.

Al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze, la consegna delle attrezzature e del materiale in genere deve avvenire previa accordo con l'ente stessa e previa comunicazione:

- Del giorno e dell'orario previsti per la consegna;
- Delle modalità di consegna;
- Del nominativo del trasportatore al quale è affidato il trasporto delle macchine e del materiale di consumo.

Il Committente provvederà a fornire tutte le necessarie indicazioni al trasportatore delle macchine, attrezzature e del materiale di consumo al fine che le stesse possano essere depositate in luoghi che non comportino rischi per i lavoratori o per gli utenti e possibilità di danno per le attrezzature stesse;

LAVORAZIONI CHE RICHIEDONO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

Eventuali attività diverse da quelle previste dal presente documento dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dal Dirigente/Preposto.

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL DATORE DI LAVORO, DIRIGENTI, PREPOSTI

Il DdL e/o il Dirigente, Preposto procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione. Si ricorda peraltro che la sola iscrizione alla Camera di Commercio non assicura il possesso dei requisiti di idoneità). Devono attuare le misure di sicurezza e d'igiene previste dai decreti, rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione mediante affissione negli ambienti di lavoro, di estratti delle presenti norme o nei casi in cui non sia possibile l'affissione con altri mezzi, disporre ed esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza e di igiene ed utilizzino i mezzi di protezione messi a loro disposizione. Nell'ipotesi di contratto verbale o telefonico, il DdL e/o il Dirigente assicurano comunque l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività. Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza. attuare le misure di sicurezza e d'igiene previste dai decreti;

Informazione e formazione

Le notizie sulle realtà del luogo di lavoro, sulle misure e le attività di prevenzione e protezione debbono essere opportunamente fornite ai lavoratori, ai vari livelli. Le notizie debbono riguardare principalmente la natura dei lavori e le modalità di esecuzione, l'uso degli attrezzi e dei macchinari, la segnaletica di sicurezza, l'ubicazione e la consistenza dei presidi medici, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, l'ubicazione dei siti di raduno e le vie di fuga, nonché i luoghi, opportunamente segnalati, dove esiste il pericolo rumore, le zone intercluse ed in genere tutti i possibili pericoli ipotizzabili per le condizioni di emergenza. Della formazione e informazione fornite ai lavoratori per garantire sicurezza, le ditte esterne che opereranno all'interno delle aree dell'ente devono certificare l'avvenuto programma di formazione ed informazione prima dell'invio del personale sui luoghi di lavoro con comunicazione scritta.

Il Responsabile Sicurezza della ditta esterna presente nelle strutture dell'Ente effettuerà un colloquio formativo, individuale per ogni lavoratore, con una breve illustrazione delle principali norme di prevenzione e di igiene, da osservare e particolare cura dovrà essere posta nella illustrazione, delle norme che regolano alcune attività e situazioni di emergenza con particolari rischi, quali ad esempio: le protezioni, e i dispositivi personali, il comportamento da tenersi nelle situazioni di emergenza. Particolare attenzione sarà posta, ai rischi più significativi presenti per lo specifico intervento da attuare.

La ditta esterna deve assicurare che i propri collaboratori siano idoneamente e sistematicamente formati ed informati sui contenuti delle procedure di lavoro adottate nell'area ove verranno effettuati i lavori. La ditta esterna deve assicurare, altresì, che al termine dei lavori provvederà a pulire il luogo di lavoro affinché la zona interessata sia completamente pulita e sgombra dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale.

L'accesso alle aree di lavoro all'interno dell'Ente sarà vietato alle persone non preventivamente autorizzate; si accederà nell'area operativa se appositamente autorizzati o con permesso di accesso.

Obblighi e divieti dei lavoratori

I lavoratori devono osservare, oltre alle norme previste dai decreti, le misure disposte dall'ente ai fini della sicurezza e dell'igiene individuale e collettiva; usare con cura i dispositivi di sicurezza e di igiene e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti dall'azienda; segnalare immediatamente al datore di lavoro od ai preposti le deficienze dei dispositivi ed eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza o nell'ambito delle loro competenze o possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli; non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di protezione dalle macchine senza averne ottenuta l'autorizzazione; provvedere all'eliminazione delle eventuali deficienze riscontrate negli apprestamenti di sicurezza ed alla sospensione del lavoro qualora a loro giudizio, in determinate condizioni, la prosecuzione dello stesso si rivelasse pericolosa per l'incolumità dei lavoratori addetti o di terzi; agire con competenza per non compromettere la sicurezza propria o di altre persone. All'ingresso il personale deve essere in ogni caso identificato, e deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora. In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il DdL o il Dirigente applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze e, in conseguenza, assicura che a tali lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare;
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda;

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GENERALITÀ

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovute all'interferenza tra l'attività svolta dalla ditta esterna e l'attività svolta dal personale interno nell'immobile sede del "Collegio Volta" e del "Collegio Cardano", sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio riportato al paragrafo successivo.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ogni pericolo individuato vengono definiti due fattori il cui prodotto fornisce l'entità del rischio secondo la seguente formula:

$$R = P \times D$$

in cui:

R = entità del rischio

P = probabilità di accadimento

D = gravità del danno

Il fattore P rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio, ossia la probabilità che un potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione, e può assumere i seguenti valori:

P=1	IMPROBABILE	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
P=2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
P=3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
P=4	MOLTO PROBABILE	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative

Il fattore di danno D rappresenta la gravità del danno e può assumere i seguenti valori:

D=1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
D=2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
D=3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
D=4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

I valori che possono essere assunti dall'entità del rischio R sono stati raggruppati in 4 classi omogenee, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso livello di gravità del rischio.

P →	1	2	3	4
D↓				
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

Area di rischio:

Trascurabile  Basso  Medio  Elevato 

I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E COSTI DELLA SICUREZZA

Con riferimento agli interventi previsti non si ravvisano particolari interferenze reciproche tra l'attività svolta dai lavoratori della ditta esterna ed il personale interno/studenti.

Si precisa che per le suddette attività tutto il personale interno sarà opportunamente informato sulla tipologia di attività di manutenzione da effettuare e sui giorni ed orari di lavoro delle ditte esterne, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento.

I risultati della valutazione del rischio e l'entità dei costi della sicurezza sono riportati nella tabella che segue.

La Ditta esterna dovrà produrre un proprio Piano Operativo di Sicurezza relativo ai rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico di Valutazione Rischi e Interferenze (D.U.V.R.I.).

Il DUVRI definitivo potrà essere costituito unicamente dal presente documento, redatto preventivamente alla stipula del contratto o, eventualmente, modificato ed integrato dagli specifici suggerimenti che potranno essere forniti dalle imprese esecutrici, anche a seguito del sopralluogo da eseguirsi successivamente alla stipula dell'obbligazione commerciale.

Luogo di lavoro	Collegio Volta, sito in Via A. Ferrata n°17 – c.a.p. 27100 PAVIA (PV)/Collegio Cardano sito in Viale Resistenza n°17 – c.a.p. 27100 PAVIA (PV)								
Servizi in appalto	AFFIDAMENTO DIRETTO OPERE A VERDE								
Ditta esterna									
Tipo di rischi	RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALLA DITTA ESTERNA								
Lavoratori esposti	Lavoratori della ditta esterna e personale interno								
RISCHIO	CAUSA	VALUTAZIONE RISCHI			AREA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COSTO DELLA SICUREZZA	SOGGETTO ATTUATORE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTO VERIFICATORE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		P	D	R					
Urti, colpi, impatti, punture, tagli, elettrocuzione, inalazione polveri, inciampi, scivolamento, getti e schizzi, uso di sostanze chimiche, proiezione di schegge o materiale, caduta di materiale dall'alto, caduta dall'alto, investimento	Lavori di manutenzione con utilizzo di attrezzature	2	2	4	BASSO	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA 1) Segnalazione delle aree temporaneamente utilizzate per i lavori con apposita cartellonistica e idonea recinzione delle aree di lavoro. Segnalazione di pericolo con apposita cartellonistica. Segnalazione di divieto con apposita cartellonistica. Segnalazione di obbligo con apposita cartellonistica. 2) Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici. 3) Armadietto in metallo completo di presidi chirurgici e farmaceutici.	1) € 13,35 2) € 12,30 3) € 34,88 5) € 86,00 7) € 13,68 8) € 9,87 9) € 64,32 11) € 10,01 Tot. € 244,41	Ditta esterna	Dirigente o Preposto delegato dal Datore di lavoro

					<p>DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</p> <p>5) Occhiale di protezione a mascherina, monolente in policarbonato con telaio in pvc con sistema di ventilazione, lenti antiurto e antigraffio, adatto per lavori:</p> <p>a) meccanici in ambienti polverosi</p> <p>7) Elmetto in polietilene con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio: con fori di ventilazione laterali richiudibili</p> <p>8) Guanti per la protezione contro i rischi meccanici</p> <p>9) Scarpa antistatica, con tomaia in pelle scamosciata e tessuto, fodera traspirante, suola di usura in PU compatto antiabrasione ed ergonomica, lamina antiforo flessibile in materiale composito, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche:</p> <p>a) bassa</p> <p>11) Imbracatura</p>		
--	--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

						anticaduta con cintura di posizionamento incorporata, taglia unica regolabile, ancoraggio dorsale e sternale e due laterali: b) cordino di ancoraggio regolabile con moschettone, peso 1600 g			
Rumore	Lavori di manutenzione con utilizzo di attrezzature	2	3	6	MEDIO	2) Cuffie Antirumore	2) € 30,00 Tot. € 30,00	Ditta esterna	Dirigente o Preposto delegato dal Datore di lavoro
Prevenzione dei rischi di natura interferenziale						Attività di coordinamento tra l'Amministrazione e le imprese esecutrici per la valutazione congiunta dei rischi di natura interferenziale. Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale.	€ 700,00	Ditta esterna	Dirigente o Preposto delegato dal Datore di lavoro
TOTALE COMPLESSIVO							€974,41		

MISURE DI EMERGENZA

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;
- controllo delle misure e delle procedure di sicurezza;

Occorrerà in particolare evitare:

- l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- l'ostruzione delle vie di esodo;
- l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Rumore

I luoghi di lavoro, ove tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, dove i lavoratori possano essere esposti ad un rumore al di sopra dei "valori superiori di azione" sono stati delimitati e resi ad accesso limitato.

Caduta di materiale dall'alto

Le zone di pericolo sono state precluse per evitare che i lavoratori sostino sotto i carichi sospesi.

Investimento

I percorsi di circolazione pedonali e carrabili sono stati differenziati.

Inalazione polveri e fibre

Le attrezzature di lavoro presenti sono state dotate di sistemi di aspirazione localizzati posizionati il più vicino possibile al punto di emissione, al fine di ridurre lo sviluppo e la diffusione di polveri e fibre nell'ambiente di lavoro.

Rischio elettrocuzione

Rischio di fulminazione con macchine e apparecchiature elettriche o impianti, quadri elettrici a servizio delle attrezzature e delle macchine utilizzate dalle imprese terze (se non realizzati a regola d'arte).

In aggiunta si precisa che:

- I quadri elettrici sono tenuti chiusi e provvisti di segnaletica di sicurezza;
- Le attrezzature utilizzate per le lavorazioni sono integre e non presentano parti elettriche scoperte;
- l'azienda che lavora nella struttura è tenuta a informare e segnalare immediatamente al Datore di lavoro qualsiasi anomalia che possa interferire con il rispetto delle norme di prevenzione e protezione.

Rischio cadute o scivolamenti

Per presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose, sdruciolevoli o temporaneamente sconnesse.

MISURE DI SICUREZZA CHE L'IMPRESA DEVE SEMPRE ADOTTARE IN OGNI FASE DI LAVORO

GENERALITA'

Misure di sicurezza e DPI: Seguire le procedure di lavoro in sicurezza;

Informazione e Formazione degli addetti sui rischi;

In fase di coordinamento verranno eventualmente apportate e quindi definite modifiche o aggiornamenti del DUVRI in merito a cambiamenti e/o modalità di lavoro particolari.

APPRESTAMENTI DI IGIENE

La ditta esterna si adopererà affinché i propri dipendenti possano consumare il pranzo in idoneo ambiente.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per lo svolgimento delle attività in oggetto la ditta esterna:

- deve concordare le tempistiche onde evitare eventuali interferenze;
- deve scaricare e caricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo individuato;
- deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza causare o potenzialmente determinare rischi/danni a persone o cose;
- deve accedere alle aree di diretta gestione seguendo i dettami comunicatigli, onde evitare interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze e con le normali altre attività svolte;
- per situazioni di emergenza, il personale dell'impresa dovrà seguire le istruzioni contenute nelle procedure del Piano di Emergenza ed Evacuazione della struttura ospitante.
- È fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere, gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile all'interno ed in prossimità di tutte le aree citate.
- È fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committente e di altre attività presenti e viceversa, salvo autorizzazioni scritte.
- È fatto divieto al personale dipendente dell'azienda di assumere alcool e sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro.
- Durante le attività lavorative verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del decreto legislativo n. 81 del 2008, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:
 - il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - la scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro, tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione, con ausilio delle elaborazioni grafiche allegate al presente documento;
 - le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
 - la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti delle macchine delle attrezzature e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'azienda, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dell'impresa.

Il committente si impegna a comunicare alle imprese presenti nell'ente gestito e ad eventuali appaltatori presenti, in fase di collaborazione e coordinamento per l'eventuale integrazione del Duvri, le informazioni sui rischi specifici ulteriori esistenti di propria competenza e le relative misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del Dlgs 81/2008.

NORME GENERALI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA

(Sospensione delle attività)

L'attività deve essere immediatamente sospesa in caso di:

- motivata richiesta da parte del committente;
- pericolo grave ed immediato;
- emergenza allarme incendio o altro;
- mancato rispetto della normativa di riferimento per l'attività svolta e/o delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento;
- pericolose anomalie nell'esecuzione del lavoro;
- emergenza terroristica;

Impegni dell'Appaltatore

L'azienda operante nell'ente si impegna:

- ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa nazionale e locale per lo svolgimento delle attività oggetto dell'intervento;
- ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione individuate in sede di sopralluogo e riportate nel presente documento, nonché a rispettare le ulteriori disposizioni contenute nello stesso;
- a segnalare al committente ogni significativa criticità che dovesse insorgere durante l'effettuazione dell'attività svolta o appaltata;
- ad informare il personale addetto all'intervento sui rischi individuati e le relative misure di prevenzione e protezione previste, nonché a fornire loro ogni dispositivo di protezione necessario;
- ad informare ed a far rispettare al personale addetto le misure di prevenzione e gestione delle emergenze previste nel Piano di Emergenza ed Evacuazione ricevuto dal committente

PROCEDURE DI EMERGENZA

Fatto salvo tutto quanto precedentemente sopra citato, l'appaltatore:

- In caso di emergenze (principio d'incendio, rapina, allagamento o altro), deve avvertire immediatamente il committente ed attenersi alle istruzioni indicate nel Piano di emergenza ed Evacuazione ricevuto;
- In caso di emergenza sanitaria, avvertire immediatamente il Primo Soccorso più vicino.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ACCESSORIE

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Il presente DUVRI viene sottoscritto:

Legale rappresentante - Committente	
Data	Timbro e firma.....
Datore di lavoro della ditta esterna	
Data	Timbro e firma.....
Presenza visione da parte del Responsabile S.P.P. del Committente	
Data	firma.....
Presenza visione da parte del Responsabile S.P.P. della ditta esterna	
Data	firma.....

<i>Firma per presa visione da parte del personale della ditta esterna</i>	
<i>Cognome e Nome</i>	
Data	firma.....
<i>Cognome e Nome</i>	
Data	firma.....
<i>Cognome e Nome</i>	
Data	firma.....
<i>Cognome e Nome</i>	
Data	firma.....

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____ ha ricevuto dalla Committente: _____ di svolgere le attività di cui al Contratto di repertorio n. _____ del _____ presso il "Collegio A. Volta" sito in Via A. Ferrata n°17 – c.a.p. 27100 Pavia (PV) e, "Collegio Cardano" sito in Viale Resistenza n°17 – c.a.p. 27100 Pavia (PV) i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- Datore di lavoro committente:
- Datore di lavoro ditta appaltatrice:

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi interessati all'appalto, allo scopo di valutare altri eventuali altri rischi non evidenziati nel "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali" preventivamente redatto, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali (eventuali):

Area di lavoro	Descrizione del Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento
Collegio A. Volta	Urti, colpi, impatti, punture, tagli, elettrocuzione, inalazione polveri, inciampi, scivolamento, getti e schizzi, uso di sostanze chimiche, proiezione di schegge o materiale, caduta di materiale dall'alto, investimento	Dispositivi di protezione collettiva ed individuale
	Caduta dall'Alto	Dispositivi di protezione collettiva ed individuale
	Mancanza di informazione su rischi interferenziali	Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale
Collegio Cardano	Urti, colpi, impatti, punture, tagli, elettrocuzione, inalazione polveri, inciampi, scivolamento, getti e schizzi, uso di sostanze chimiche, proiezione di schegge o materiale, caduta di materiale dall'alto, investimento	Dispositivi di protezione collettiva ed individuale
	Caduta dall'Alto	Dispositivi di protezione collettiva ed individuale
	Mancanza di informazione su rischi interferenziali	Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale

Resta inteso che il Datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al Datore di Lavoro del committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile alle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici eventualmente individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici ed un Piano Operativo di Sicurezza;
- informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire ai lavoratori idonei Dispositivi di Protezione Individuali (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Pavia (PV), li _____

Firma del Datore di Lavoro del committente

.....

Firma del Datore di lavoro della ditta appaltatrice

.....



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

**CODICE DI COMPORTAMENTO
DEL PERSONALE
DELL'EDiSU DI PAVIA**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'EDiSU
in data 15 dicembre 2014 con delibera n. 37



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 1
Disposizioni di carattere generale

Il "Codice di comportamento del personale dell'Ente per il Diritto allo Studio dell'Università di Pavia – EDiSU", di seguito denominato "Codice" integra, ai sensi dell'articolo 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta del proprio personale come individuato dalle seguenti disposizioni di legge:

- D.P.R. n. 62/13 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Intesa tra Governo, regioni ed enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" siglata in data 24 luglio 2013;
- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CIVIT n. 72/2013;
- Linee Guida in materia di codice di comportamento approvate con delibera CIVIT n. 75/2013.

Articolo 2
Ambito di applicazione

- 1) Il Codice si applica nei confronti di tutti i dipendenti dell'EDiSU, di seguito denominato Ente, nonché, per quanto compatibile, nei confronti, dei consulenti, dei collaboratori esterni, dei prestatori d'opera, dei professionisti e dei fornitori che collaborano con l'Ente.
- 2) A tal fine, negli atti d'incarico e nei contratti di acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi, gli uffici competenti inseriscono apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi stabiliti nel presente codice.
- 3) Il Codice è volto a migliorare i processi decisionali e ad orientare le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative e contiene i principi e valori etici che devono ispirare l'attività di coloro che operano per l'Ente nonché le norme comportamentali essenziali per il suo buon funzionamento.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 3
Principi generali

- 1) Il dipendente deve conformare la propria condotta al rispetto della Costituzione e delle leggi vigenti, con particolare riferimento al codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, assolvendo i suoi compiti con lealtà e imparzialità e perseguendo esclusivamente l'interesse pubblico.
- 2) Il dipendente si astiene da comportamenti discriminatori basati su sesso, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

Articolo 4
Regali compensi e altre utilità

- 1) Il dipendente non chiede né sollecita per sé o per altri, regali o qualsiasi altra utilità conformandosi alle disposizioni di cui all'articolo 4 del D.P.R. 16 Aprile 2013 n.62.
- 2) Il dipendente non accetta per sé o per altri, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n.62/2013, da parte di soggetti che possano trarre beneficio da decisioni o attività inerenti alle competenze dell'ufficio, regali o qualsiasi altre utilità che eccedano, anche complessivamente, il valore annuo di Euro 150,00, i quali, in ogni caso, non devono compromettere l'indipendenza del giudizio, la correttezza operativa, l'integrità e la reputazione del dipendente; non devono altresì essere tali da poter essere interpretati, da parte di un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Articolo 5
Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni

Il dipendente è tenuto a comunicare al proprio superiore la sua adesione o appartenenza ad associazioni e/o organizzazioni il cui ambito di operatività può interferire con lo svolgimento dell'attività della struttura di appartenenza, ad eccezione dell'adesione a partiti politici e sindacati; tale comunicazione deve essere effettuata entro 30 giorni dall'adesione o, per le situazioni già in essere, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Codice.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 6

Interessi finanziari, conflitti d'interesse e obbligo di astensione

- 1) Il dipendente ha l'obbligo di comunicare al superiore gerarchico se lui stesso o i suoi parenti o affini entro il secondo grado o il coniuge o il convivente abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione e/o finanziari con fornitori, consulenti e/o soggetti che abbiano interessi attinenti ai procedimenti assegnati o ai quali collabora.
- 2) Il dipendente, nell'espletamento delle funzioni di cui è incaricato, deve evitare che la sua condotta possa essere fonte di una situazione - anche solo potenziale - di conflitto d'interessi. A tal fine il dipendente, ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 7 del D.P.R. n.62/2013, deve astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività potenzialmente in conflitto di interessi e comunicare per iscritto al superiore gerarchico tale situazione.
- 3) Il superiore gerarchico verifica il potenziale conflitto di interessi e adotta i necessari provvedimenti di sostituzione del dipendente. Dell'esito della verifica e dell'eventuale sostituzione viene data comunicazione per iscritto al dipendente interessato.
- 4) Il superiore gerarchico, ogni sei mesi, è tenuto ad informare di tali situazioni il responsabile della prevenzione della corruzione, il quale registra i casi di astensione e ne inserisce il riepilogo nella relazione annuale di cui al comma 14 dell'articolo 1 della L.190/2012.

Articolo 7

Prevenzione della corruzione

- 1) Il dipendente, nello svolgimento delle sue funzioni, deve rispettare le norme stabilite per la prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, con particolare riguardo a quanto stabilito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dall'Ente.
- 2) Il dipendente fornisce la massima collaborazione al responsabile della prevenzione, alle strutture incaricate degli adempimenti connessi alla disciplina di prevenzione della corruzione ed agli organismi di controllo con particolare riguardo alla fornitura di dati e/o informazioni, al rispetto delle scadenze richieste, alla veridicità e completezza delle informazioni trasmesse.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- 3) Il dipendente che venga a conoscenza di comportamenti illeciti o del mancato rispetto delle disposizioni contenute nel piano e nella normativa correlata è tenuto a fornire tempestiva segnalazione al proprio superiore gerarchico oppure al responsabile della prevenzione della corruzione.
- 4) Ai sensi del comma 2 dell'articolo 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 viene garantita la riservatezza sull'identità del segnalante.

Articolo 8
Trasparenza e tracciabilità

- 1) Il dipendente è tenuto a svolgere la propria attività adempiendo agli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni, assicurando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'Ente, sulla base di quanto stabilito dal Programma per la Trasparenza e l'Integrità.
- 2) I processi decisionali adottati dai dipendenti devono essere tracciabili attraverso un adeguato supporto documentale.

Articolo 9
Comportamento nei rapporti privati, obblighi di riservatezza e segreto d'ufficio

- 1) Il dipendente, nell'ambito dei rapporti privati, non sfrutta né menziona la posizione ricoperta nell'Ente per ottenere qualsivoglia utilità e deve, comunque, mantenere una condotta uniformata a principi di correttezza nonché astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona o che possano nuocere all'immagine dell'Ente.
- 2) Il dipendente è tenuto a non fornire informazioni riservate sui contenuti di attività, decisioni da assumere e provvedimenti relativi ai procedimenti assegnati in corso, prima che siano stati ufficialmente deliberati e/o comunicati formalmente alle parti.
- 3) Il dipendente non può utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività e deve prestare la dovuta diligenza e attenzione al fine di evitare la loro divulgazione involontaria.
- 4) Il dipendente è tenuto all'osservanza delle norme sul segreto d'ufficio. Pur



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

rispettando i principi e le norme sulla trasparenza delle attività, deve astenersi dal divulgare ai mezzi di informazione le notizie riservate connesse allo svolgimento delle attività lavorative e dal rilasciare dichiarazioni pubbliche che, per le forme o per i contenuti, possano comunque nuocere all'Amministrazione, ledendone l'immagine o il prestigio o compromettendone l'efficienza.

Articolo 10
Comportamento in servizio e utilizzo dei materiali

- 1) Il dipendente deve svolgere le mansioni ad esso assegnate nel rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento amministrativo, evitando ritardi o comportamenti negligenti che possano far ricadere su altri dipendenti lo svolgimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
- 2) Il dipendente, nell'espletamento delle proprie funzioni, rifiuta ogni pressione indebita finalizzata all'adozione di decisioni e/o atti illegittimi o illeciti, provenienti da qualunque soggetto interno o esterno all'amministrazione, compresi esponenti di forze politiche, sindacali o di associazioni o lobby di qualunque genere. Di tali pressioni, fermo restando l'eventuale obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, informa tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione.
- 3) Il dipendente non sfrutta a proprio vantaggio le maggiori informazioni e/o dati che detiene in ragione delle funzioni svolte. Al contrario deve, fatto salvo il principio di riservatezza, promuovere la diffusione delle informazioni e l'utilizzo delle stesse da parte di tutte le strutture che ne necessitano per svolgere al meglio le funzioni e attività di competenza.
- 4) Il dipendente è tenuto al rispetto delle regole previste per la registrazione della presenza in ufficio; utilizza inoltre i permessi di astensione dal lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi.
- 5) Il dipendente non abbandona il proprio posto di lavoro anche per periodi brevi, fatte salve ragioni imprescindibili, qualora il proprio allontanamento provochi l'assenza completa di custodia di uffici o aree in quel momento accessibili da parte degli utenti; in tali casi, il dipendente è comunque tenuto ad informare i propri responsabili della necessità di abbandono temporaneo del posto di lavoro.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- 6) Il dipendente, durante l'attività lavorativa, salvo casi motivati ed autorizzati, non lascia l'edificio in cui presta servizio.
- 7) Il dipendente deve utilizzare il materiale e le attrezzature (es. computer, telefono fisso e mobile...) solo per lo svolgimento delle proprie mansioni, evitandone l'uso per scopi privati, nel rispetto dei vincoli posti dall'Ente volti anche al risparmio delle risorse energetiche e materiali.
- 8) Il dipendente, in particolare, per quanto riguarda le applicazioni informatiche, è tenuto a:
 - a) evitare utilizzi impropri dei beni che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o comunque contrastanti con l'interesse dell'Ente;
 - b) adottare scrupolosamente quanto previsto dalle misure di sicurezza al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
 - c) non utilizzare la rete internet se non per fini istituzionali e lavorativi, di aggiornamento, di informazione o comunque finalizzati al miglioramento della propria prestazione lavorativa;
 - d) non utilizzare la posta elettronica per inviare messaggi minatori o ingiuriosi o per esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine dell'Ente.
- 9) Ciascun dipendente è responsabile della protezione e della conservazione dei beni materiali e immateriali dell'Amministrazione avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo appropriato e conforme ai fini istituzionali, evitandone l'uso per scopi privati.
- 10) Il dipendente può utilizzare i mezzi di trasporto forniti dall'Ente soltanto per motivi attinenti alla propria attività lavorativa, evitando di trasportare cose o terze persone se non per motivi strettamente lavorativi.
- 11) Il responsabile dell'ufficio, nel provvedere a un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale allo stesso assegnato, dovrà tener conto e intervenire nel caso di eventuale comportamento negligente tenuto dai dipendenti.
- 12) Il responsabile dell'ufficio deve vigilare sull'effettivo rispetto di tali regole, segnalando eventuali comportamenti scorretti al competente ufficio per i procedimenti disciplinari.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 11
Rapporti con il pubblico

Nei rapporti con il pubblico il dipendente deve:

- a) esporre in modo ben visibile il proprio badge o altro supporto identificativo al fine di rendersi riconoscibile dagli utenti;
- b) operare con la massima cortesia, correttezza e disponibilità;
- c) rispondere tempestivamente alle richieste pervenute telefonicamente, tramite il servizio postale o per via informatica, in maniera esaustiva e accurata;
- d) indossare un abbigliamento consono al luogo di lavoro e al rispetto dell'utenza;
- e) fornire all'utenza tutte le indicazioni necessarie all'individuazione del responsabile o dell'ufficio competente per materia;
- f) garantire il rispetto degli eventuali standard di qualità del servizio e della performance stabiliti dall'amministrazione;
- g) rispettare l'ordine cronologico di presentazione delle pratiche, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabiliti dall'Amministrazione;
- h) in materia di accesso agli atti, il dipendente deve fornire le informazioni, le notizie e le documentazioni richieste secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 12
Disposizioni particolari per i dirigenti

- 1) All'atto dell'assunzione e nel corso del rapporto di lavoro, il dirigente comunica tempestivamente all'amministrazione ogni situazione che possa dar luogo a conflitti d'interesse.
- 2) Il dirigente programma e organizza le attività svolte dal personale assegnato al settore in modo efficiente ed efficace, riparte in modo equilibrato gli obiettivi ed il carico di lavoro tra i dipendenti, distribuendo eventuali carichi aggiuntivi in base alla professionalità e, quando è possibile, secondo il criterio di rotazione.
- 3) Nel caso in cui si verificano casi di disparità di trattamento nella distribuzione dei carichi di lavoro, o in caso di inerzia o comportamento negligente da parte del dirigente, i dipendenti possono segnalare tale comportamento al Presidente dell'Ente.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- 4) Il dirigente adotta un comportamento consono al proprio ruolo anche di datore di lavoro e rappresentante dell'Ente nei confronti dei propri collaboratori. A tale riguardo si astiene dall'esprimere giudizi tesi a gettare discredito o a nuocere all'immagine interna ed esterna dell'Amministrazione.
- 5) Il dirigente vigila sul rispetto delle norme in materia d'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei propri collaboratori; quando viene a conoscenza di un illecito, provvede, se competente, ad avviare il procedimento disciplinare ovvero a segnalarlo all'Autorità Giudiziaria e alla Corte dei Conti per le rispettive competenze.

Articolo 13
Contratti e altri atti negoziali

- 1) I dipendenti ai quali sono assegnati procedimenti finalizzati alla stipula ed esecuzione di contratti e altri atti negoziali improntano la propria attività alla scrupolosa osservanza della normativa in materia, ai principi di trasparenza e imparzialità, nonché a quelli di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 14 del D.P.R. n.62/2013, ed alla ricerca del massimo vantaggio per l'Ente.
- 2) Nello svolgimento delle procedure negoziali i dipendenti ispirano la propria attività al principio di correttezza e buona fede, prevedendo strumenti contrattuali idonei per il soddisfacimento delle esigenze dell'Ente in termini di qualità e tempistica.
- 3) I dipendenti addetti all'esecuzione di un contratto monitorano e vigilano sul suo corretto svolgimento, sull'osservanza delle scadenze e sulla qualità di opere, lavori, prestazioni e beni forniti all'Ente al fine di tutelare l'interesse pubblico, segnalando tempestivamente al superiore gerarchico ogni anomalia riscontrata.
- 4) I dipendenti rifiutano ogni condizionamento nella definizione della modalità di scelta del contraente o qualsiasi altra ingerenza relativa alle procedure di affidamento e di esecuzione di un contratto, che siano in contrasto con il principio di imparzialità; ogni tentativo finalizzato a tali condotte deve essere denunciato all'autorità giudiziaria nonché al responsabile per la prevenzione della corruzione.
- 5) Alle procedure relative a contratti o altri atti negoziali, si applica quanto specificatamente previsto dal vigente piano di prevenzione della corruzione.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 14
Vigilanza, monitoraggio e attività formative

- 1) Alla vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti delle norme contenute nel presente Codice provvede il rispettivo superiore gerarchico, anche in conformità con quanto eventualmente previsto dal piano di prevenzione della corruzione.
- 2) L'Ufficio Personale opera in stretta collaborazione con il responsabile della prevenzione della corruzione per l'attuazione del presente articolo e riceve le segnalazioni di violazione dello stesso.
- 3) Il responsabile della prevenzione della corruzione provvede alla divulgazione nell'Ente del presente codice, al monitoraggio annuale della sua attuazione, al suo aggiornamento e alla pubblicazione sul sito istituzionale.
- 4) Il responsabile della prevenzione della corruzione programma appositi interventi formativi per la divulgazione dei contenuti del presente codice.

Articolo 15
Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

La violazione delle disposizioni contenute nel presente codice determina le responsabilità previste dall'articolo 16 del D.P.R. 62/2013 ed è oggetto di valutazione nell'ambito dei comportamenti organizzativi previsti dal vigente sistema di valutazione del personale dell'Ente.

Articolo 16
Pubblicazione e divulgazione

Il presente codice, come previsto dall'articolo 17, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente. Esso viene trasmesso a tutti i dipendenti e consegnato in copia all'atto della sottoscrizione di contratti di lavoro, di incarichi di collaborazione o consulenza, di contratti di fornitura di beni e servizi in favore dell'Amministrazione.



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Informativa sul Trattamento dei Dati Personali e sui Diritti dell'Interessato
(Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR)

Gentile Dichiarante, la presente informativa descrive le modalità con cui l'EDiSU tratterà i Suoi dati personali, acquisiti tramite la dichiarazione sostitutiva relativa alla partecipazione al bando, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

1. Titolare del Trattamento

Il **Titolare del trattamento** dei Suoi dati personali è l'**Ente per il Diritto allo Studio Universitario di Pavia (EDiSU)**, Codice Fiscale/Partita IVA 02205710185, con sede legale in Via Sant'Ennodio, 26 – 27100 PAVIA.

2. Categorie di Dati Personali Trattati

EDiSU tratterà i dati personali che Lei ci fornirà in occasione della Sua partecipazione al presente bando tramite la dichiarazione sostitutiva e le procedure di richiesta online. In particolare, potremmo acquisire:

- **Dati comuni:** dati anagrafici, recapiti, dati relativi al Suo percorso di studi, alla Sua situazione economica e al Suo nucleo familiare.
- **Categorie particolari di dati personali (Dati Sensibili):** in relazione alle dichiarazioni rese, EDiSU potrebbe venire in possesso di categorie particolari di dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale del richiedente o del suo nucleo familiare. Il trattamento di tali dati sensibili avverrà **solo previo Suo esplicito consenso**, che Le verrà richiesto specificamente all'interno della procedura di richiesta online, o in presenza di altre basi giuridiche previste dall'Art. 9 del GDPR (es. adempimento di obblighi legali nel campo della sicurezza sociale).

3. Finalità e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali è necessario per le seguenti finalità, ciascuna con la propria base giuridica:

- **a) Accertamento e erogazione del beneficio:** per il corretto e completo accertamento della Sua situazione economica e del Suo nucleo familiare, la verifica dei requisiti di accesso al beneficio e l'erogazione dello stesso, secondo i criteri definiti nel presente bando.
 - **Base Giuridica:** Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (Art. 6, par. 1, lett. e) GDPR).



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- **b) Adempimento di obblighi legali:** per ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente (civile, fiscale, contabile, amministrativa, regolamentare, comunitaria, inclusa la normativa sugli appalti pubblici).
 - **Base Giuridica:** Adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (Art. 6, par. 1, lett. c) GDPR).
- **c) Gestione del rapporto contrattuale/istituzionale:** per l'esecuzione di attività pre-contrattuali (es. presentazione di offerte), la conclusione e l'esecuzione di accordi e contratti (come quelli relativi ai servizi offerti da EDiSU), la gestione amministrativa del rapporto e l'effettuazione di verifiche e certificazioni.
 - **Base Giuridica:** Esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6, par. 1, lett. b) GDPR).
- **d) Tutela degli interessi legittimi di EDiSU:** per l'esercizio di ogni diritto e azione di legge, anche in sede giudiziale, nell'interesse e a tutela di EDiSU, inclusa la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del presente bando e del successivo rapporto.
 - **Base Giuridica:** Legittimo interesse del Titolare (Art. 6, par. 1, lett. f) GDPR), bilanciato con i Suoi diritti e libertà fondamentali.

4. Modalità del Trattamento e Periodo di Conservazione

I Suoi dati personali saranno trattati con modalità strettamente necessarie al conseguimento delle finalità sopra indicate. Il trattamento potrà avvenire anche con l'ausilio di **strumenti elettronici, informatici o telematici**, adottando logiche strettamente correlate alle finalità e, comunque, procedure idonee a garantire la **sicurezza, riservatezza e integrità** dei dati, in conformità con l'Art. 32 del GDPR. Il personale incaricato al trattamento è opportunamente istruito per prevenire perdite, distruzioni, accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti dei dati.

In osservanza dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati (Art. 5 GDPR), i Suoi dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati, nel rispetto dei termini di conservazione previsti dalla legge (es. termini di prescrizione legale e fiscale).

5. Comunicazione e Diffusione dei Dati

I Suoi dati personali potranno essere comunicati a:

- **Enti Istituzionali:** Ministero delle Finanze, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e altre autorità giudiziarie o amministrative, per l'espletamento dei controlli e degli obblighi di legge.
- **Soggetti Terzi Fornitori di Servizi:** soggetti che erogano prestazioni funzionali alle finalità sopra indicate (es. studi professionali, consulenti, società di servizi informatici per la manutenzione di elaboratori e software). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili del Trattamento (se designati da EDiSU) o di Titolari autonomi.



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- **Personale Interno di EDiSU:** coloro che, all'interno di EDiSU, abbiano necessità di accedervi per ragioni connesse alla propria mansione o posizione gerarchica (personale dipendente, collaboratori, studenti alloggiati, limitatamente ai dati strettamente necessari). Tali soggetti saranno opportunamente istruiti e opereranno sotto l'autorità del Titolare o dei Responsabili del Trattamento.
- **Pubblicazione Graduatorie:** alla chiusura del bando, la graduatoria contenente nominativo, matricola, punteggio ottenuto, fascia di reddito, sede, posizione, esito ed eventuale sospensione, verrà pubblicata sul sito istituzionale e rimarrà disponibile online per un periodo di 12 mesi. La pubblicazione di tali dati avviene in adempimento degli obblighi di trasparenza e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (Art. 6, par. 1, lett. e) GDPR).

6. Processo Decisionale Automatizzato e Profilazione

I Suoi dati personali non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che La riguardino o che incida in modo analogo significativamente sulla Sua persona.

7. Diritti dell'Interessato

In qualità di interessato, Lei ha i seguenti diritti in relazione ai Suoi dati personali, come previsto dagli articoli da 15 a 22 del GDPR:

- **Diritto di accesso** (Art. 15 GDPR): ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e chiederne una copia in formato intelligibile.
- **Diritto di rettifica** (Art. 16 GDPR): ottenere l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei Suoi dati.
- **Diritto alla cancellazione ("Diritto all'oblio")** (Art. 17 GDPR): ottenere la cancellazione dei dati, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, inclusi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
- **Diritto di limitazione di trattamento** (Art. 18 GDPR): ottenere la limitazione del trattamento (es. in caso di contestazione sull'esattezza dei dati, o se il trattamento è illecito ma Lei si oppone alla cancellazione).
- **Diritto alla portabilità dei dati** (Art. 20 GDPR): ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che La riguardano forniti a EDiSU e, se tecnicamente fattibile, ottenerne il trasferimento diretto ad un altro titolare.
- **Diritto di opposizione** (Art. 21 GDPR): opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei Suoi dati personali forniti.



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- **Diritto di revocare il consenso** (Art. 7, par. 3 GDPR): qualora il trattamento sia basato sul Suo consenso, ha il diritto di revocarlo in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prima della revoca.
- **Diritto di proporre reclamo** (Art. 77 GDPR): proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali qualora ritenga che il trattamento che La riguarda violi il GDPR.

8. Modalità di Esercizio dei Diritti

Potrà esercitare i Suoi diritti in qualsiasi momento inviando una comunicazione a:

EDiSU - Ente per il Diritto allo Studio Universitario di Pavia Via Sant'Ennodio, 26 27100 PAVIA (PV)

Oppure tramite:

- **Email ordinaria:** presidenza@edisu.pv.it
- **PEC:** protocollo@pec.edisu.pv.it
- **Lettera raccomandata A/R.**

Le ricordiamo che, in caso di richieste di copie aggiuntive dei dati, EDiSU potrà addebitarle un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se la richiesta viene presentata con mezzi elettronici, e salvo Sua diversa indicazione, le informazioni saranno fornite in un formato elettronico di uso comune.